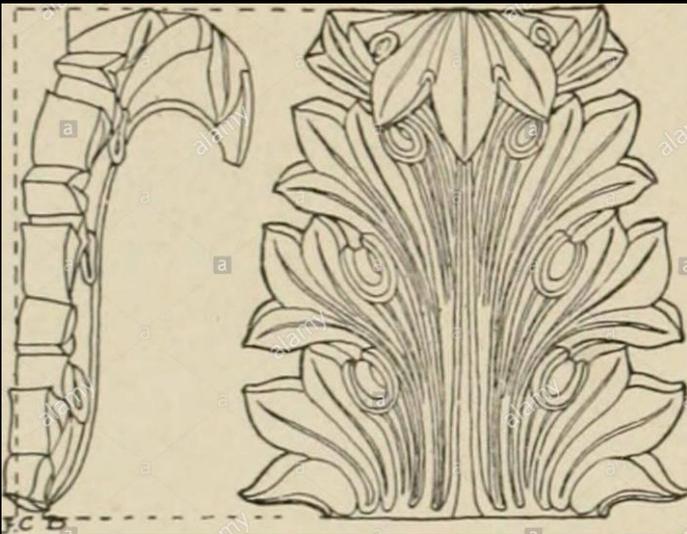


GLI ORDINI ARCHITETTONICI IX – II SEC. A.C.

E ANCHE DOPO

**TERZA PARTE
CORINZIO**

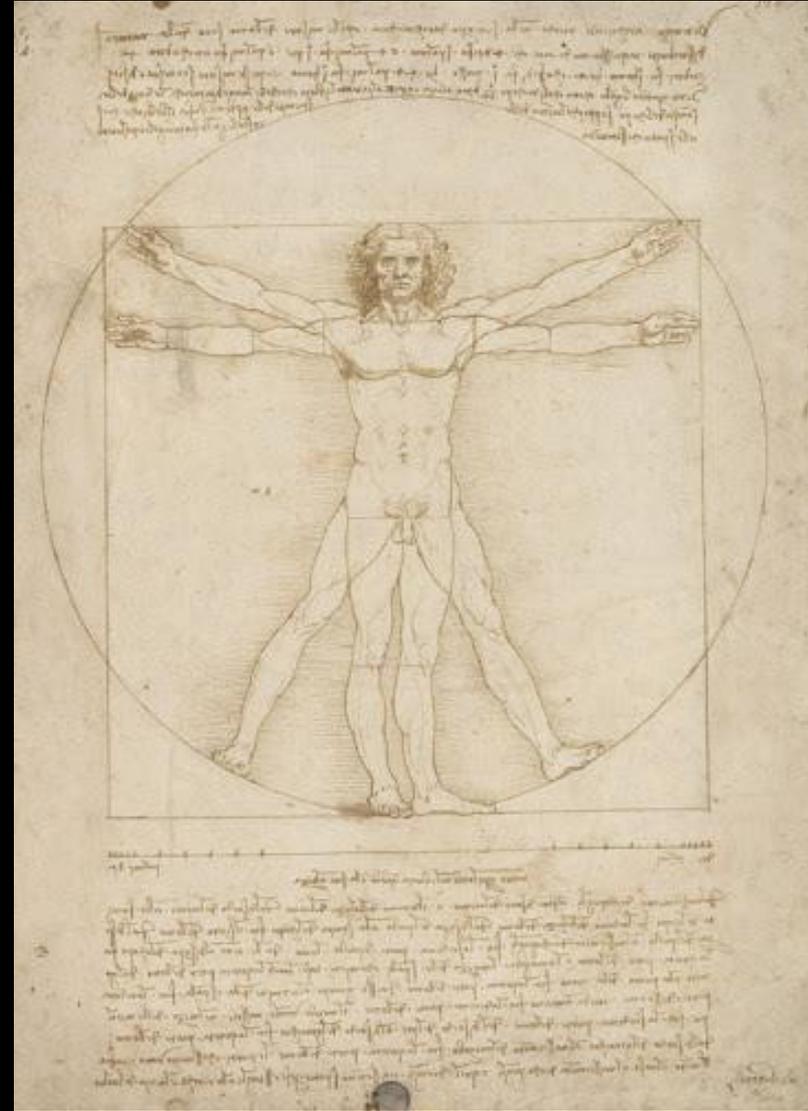


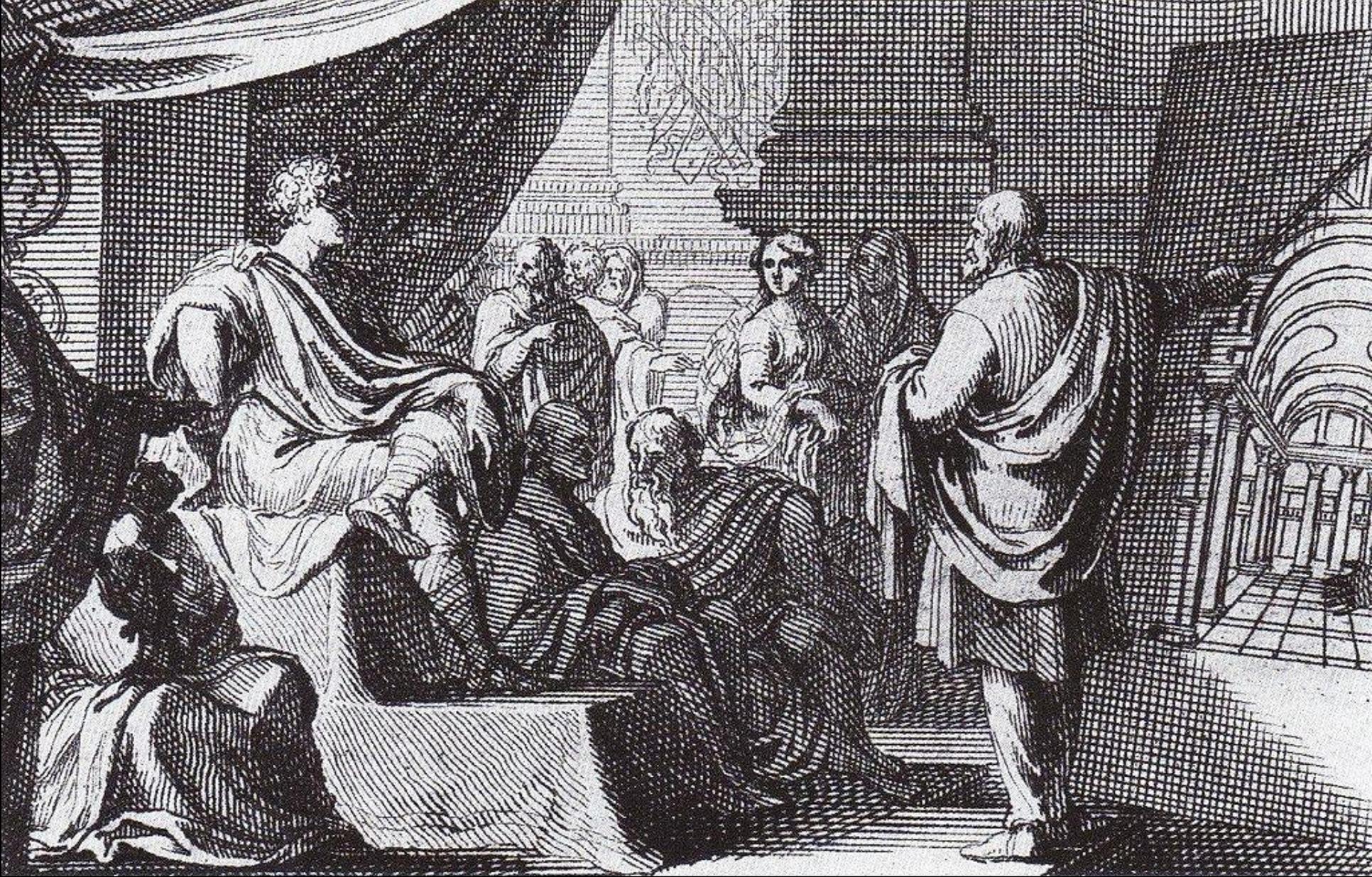
“ORDINE ARCHITETTONICO.

Sistema di elementi morfologicamente determinati legati da reciproci rapporti sintattici a formare un'unità organica. Impiegato nell'ambito delle civiltà classiche, nasce dalla sistemazione in un insieme canonico, secondo un'idea condizionata da regole interne del sistema costruttivo trilitico (in principio verosimilmente attuato mediante strutture linee).

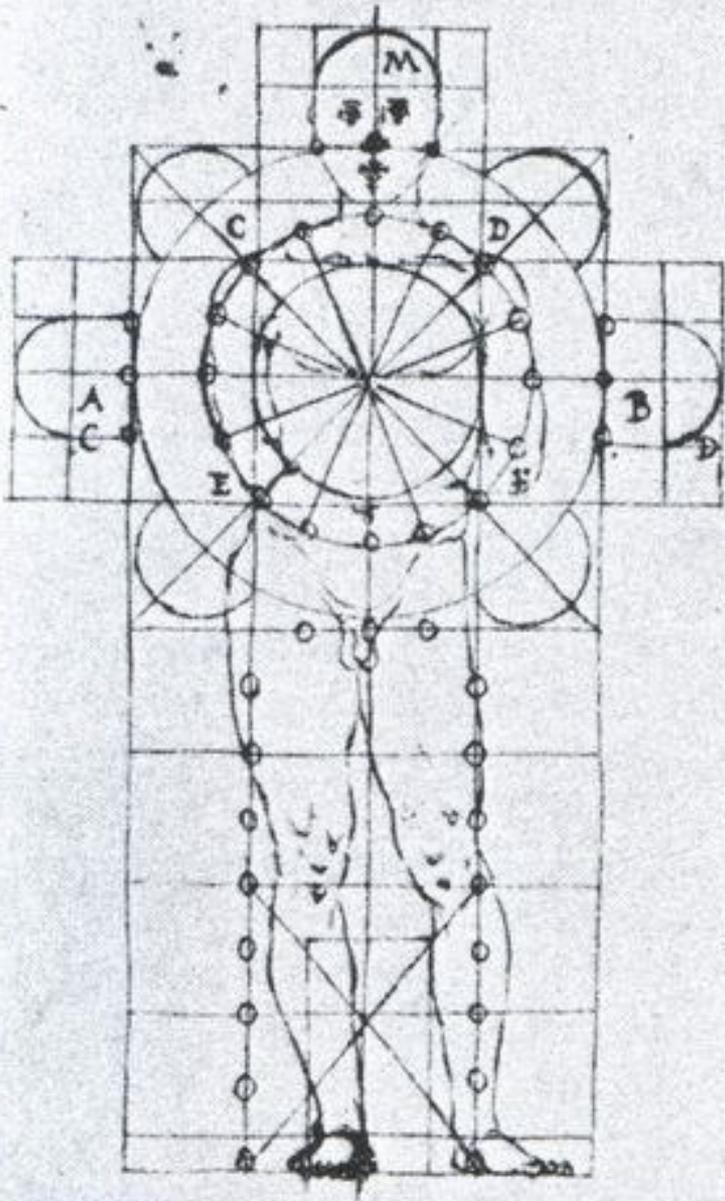
Si compone di due parti fondamentali: l'elemento verticale di sostegno (almeno idealmente) discontinuo (piedritto, cioè colonna, pilastro, parasta, ecc.), e l'elemento orizzontale sostenuto (trabeazione)....”

Marco Vitruvio Pollione
(in latino: *Marcus Vitruvius Pollio*; 80 a.C. circa –
dopo il 15 a.C. circa)
è stato
un architetto e scrittore
romano, attivo nella
seconda metà del
I secolo a.C.,
considerato il più
famoso teorico
dell'architettura di i tempi.

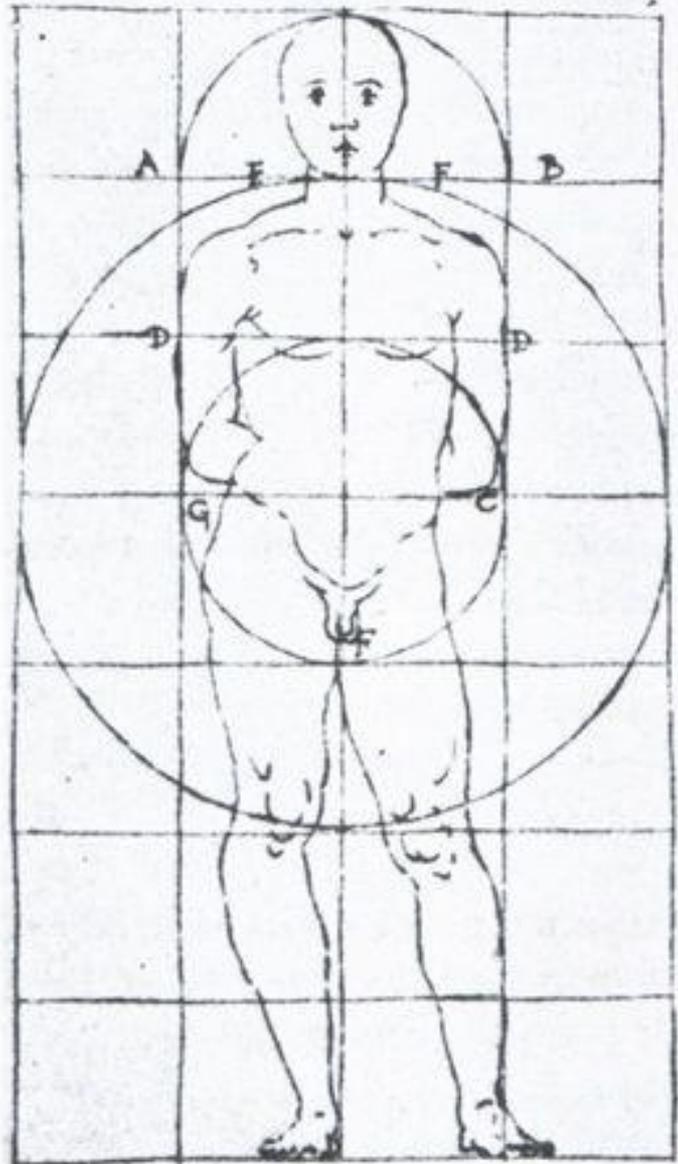




Vitruvio presenta ad Augusto il *De Architectura*
(stampa del 1654)



um
 So
 di
 m
 m
 al
 du
 de
 tr
 da
 s
 al
 et
 di
 k
 c
 s
 i



Ammodita impedit

Leofolone
tro stij
alla stia
Leofolone
venitiane



Prattichato Se me l'ave
Et perora Jovato, fudo
Noble Leofolone Sed capo
Guarnante





**SI VEDE
SOLO CIÒ
CHE SI
CONOSCE ?**

Dorica

Tuscanica

Ionica

Corinzia

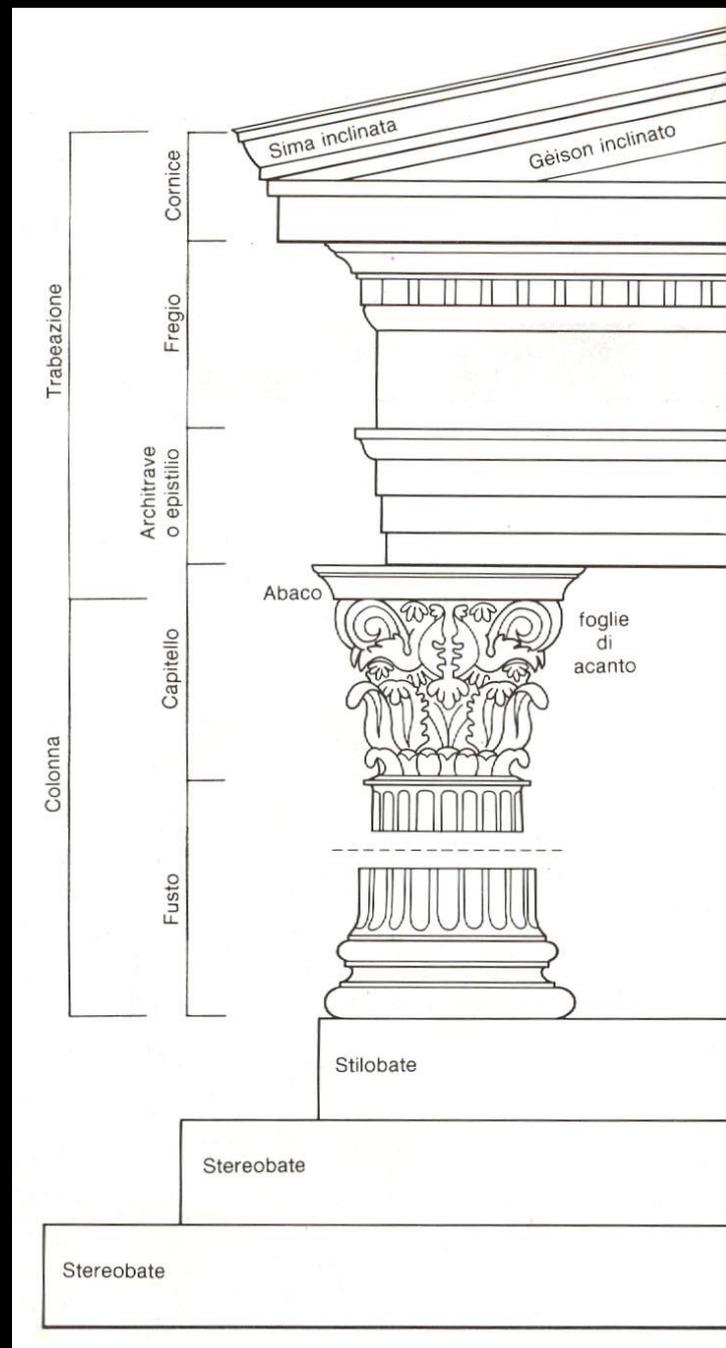
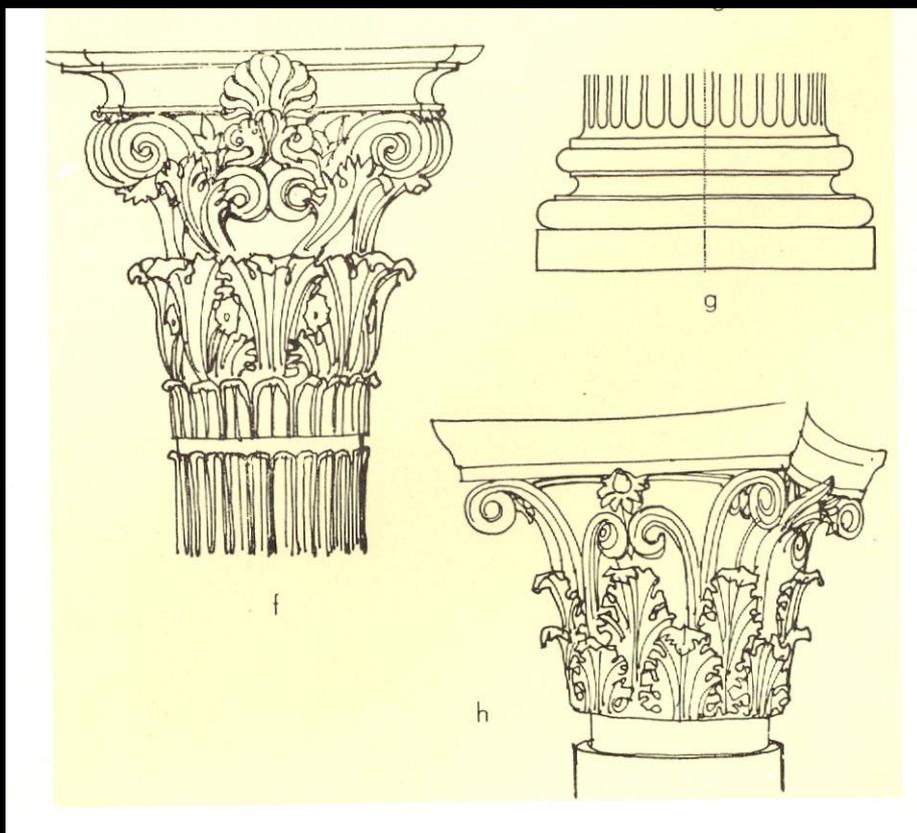
Composita

Lni ARCHL'ORDINE CORINZIO

è uno

degli **ordini** architettonici **dell'architettura** greco-romana; in epoca precedente, durante l'epoca greca, si parla di **stile corinzio**, in quanto non esisteva ancora l'**ordine** canonizzato. Ha le caratteristiche dagli stessi **elementi dell'ordine ionico**, con un **capitello** decorato con foglie d'acanto

ORDINE CORINZIO



modanatura di coronamento
dell'abaco

fiore d'abaco

abaco profilato a cavetto

voluta angolare

elice

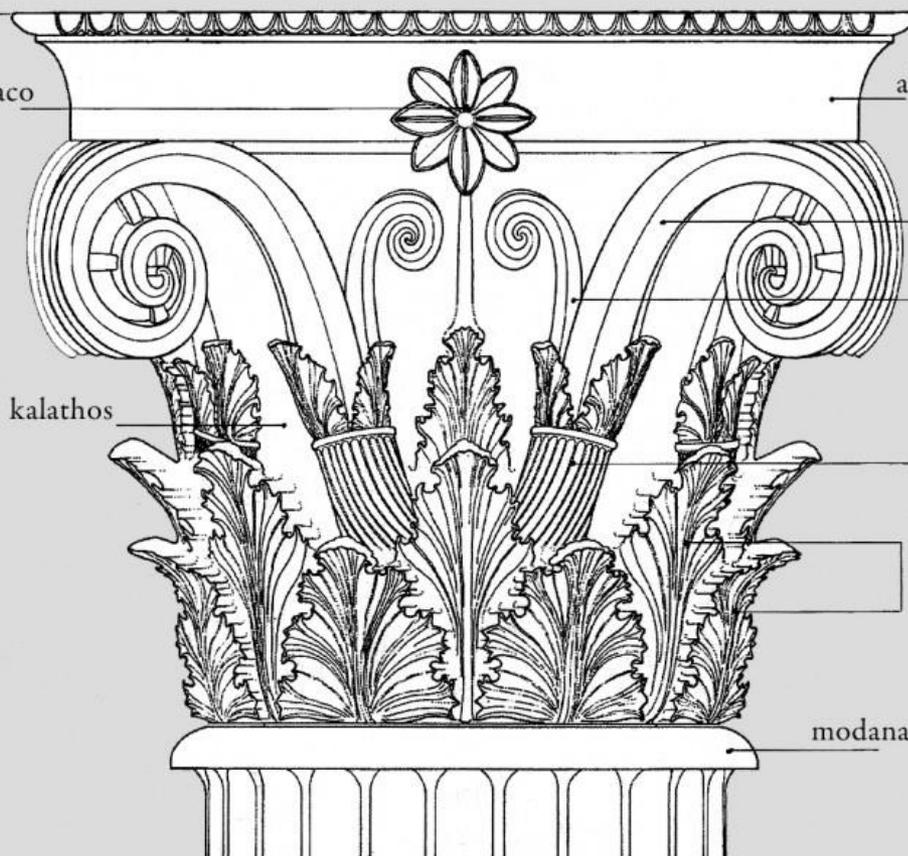
kalathos

caulicolo

due girali di foglie
d'acanto

modanatura superiore del fusto

0 10 50 cm



EVOLUZIONE DEL CAPITELLO CORINZIO



A CAPITELLO EGIZIANO A CAMPANA



B ORIGINE SECONDO LA TRADIZIONE



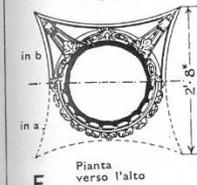
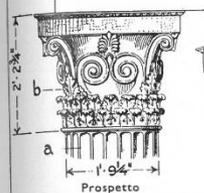
C FOGLIA D'ACANTO



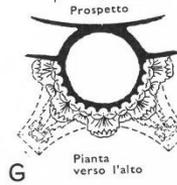
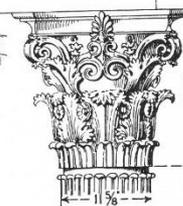
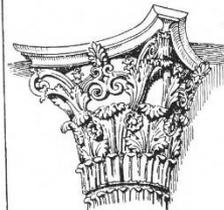
D FOGLIA TIPICAMENTE GRECA



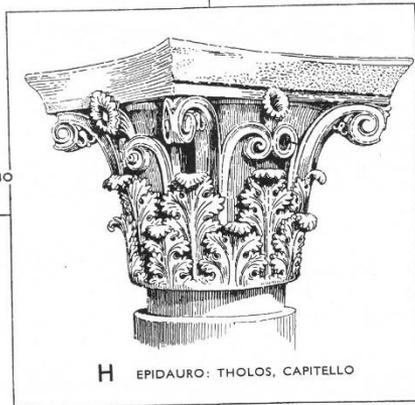
E FOGLIA TIPICAMENTE ROMANA



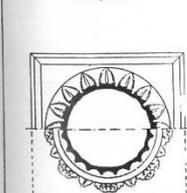
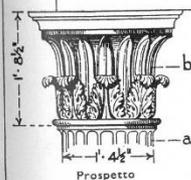
F BASSAE: CAPITELLO DEL TEMPIO DI APOLLO EPICURIO



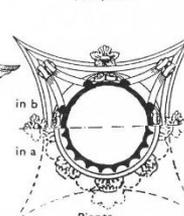
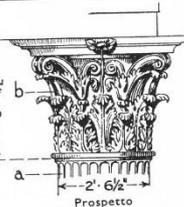
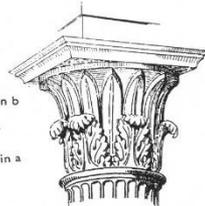
G ATENE: MONUMENTO CORAGICO DI LISCRATE



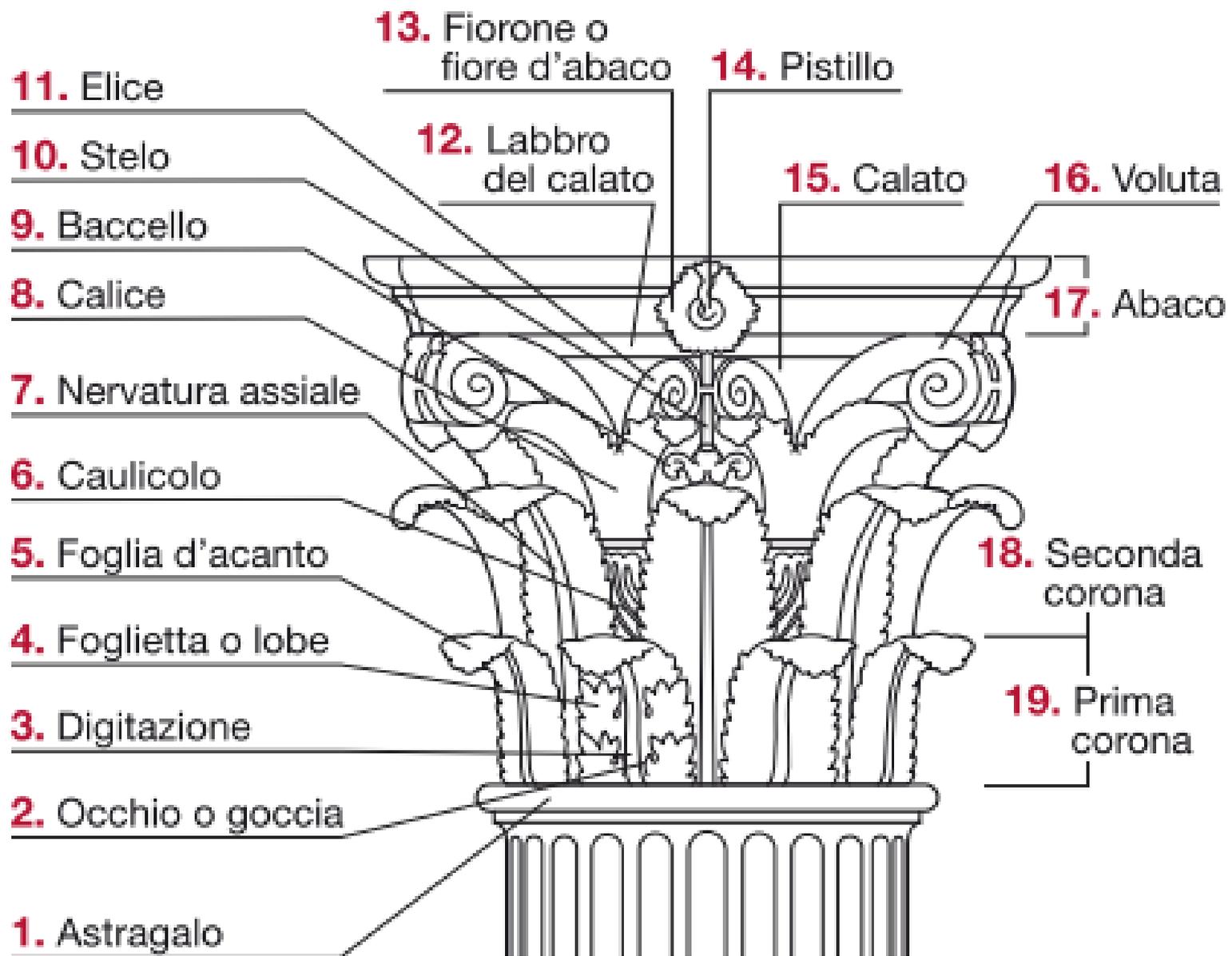
H EPIDAURO: THOLOS, CAPITELLO

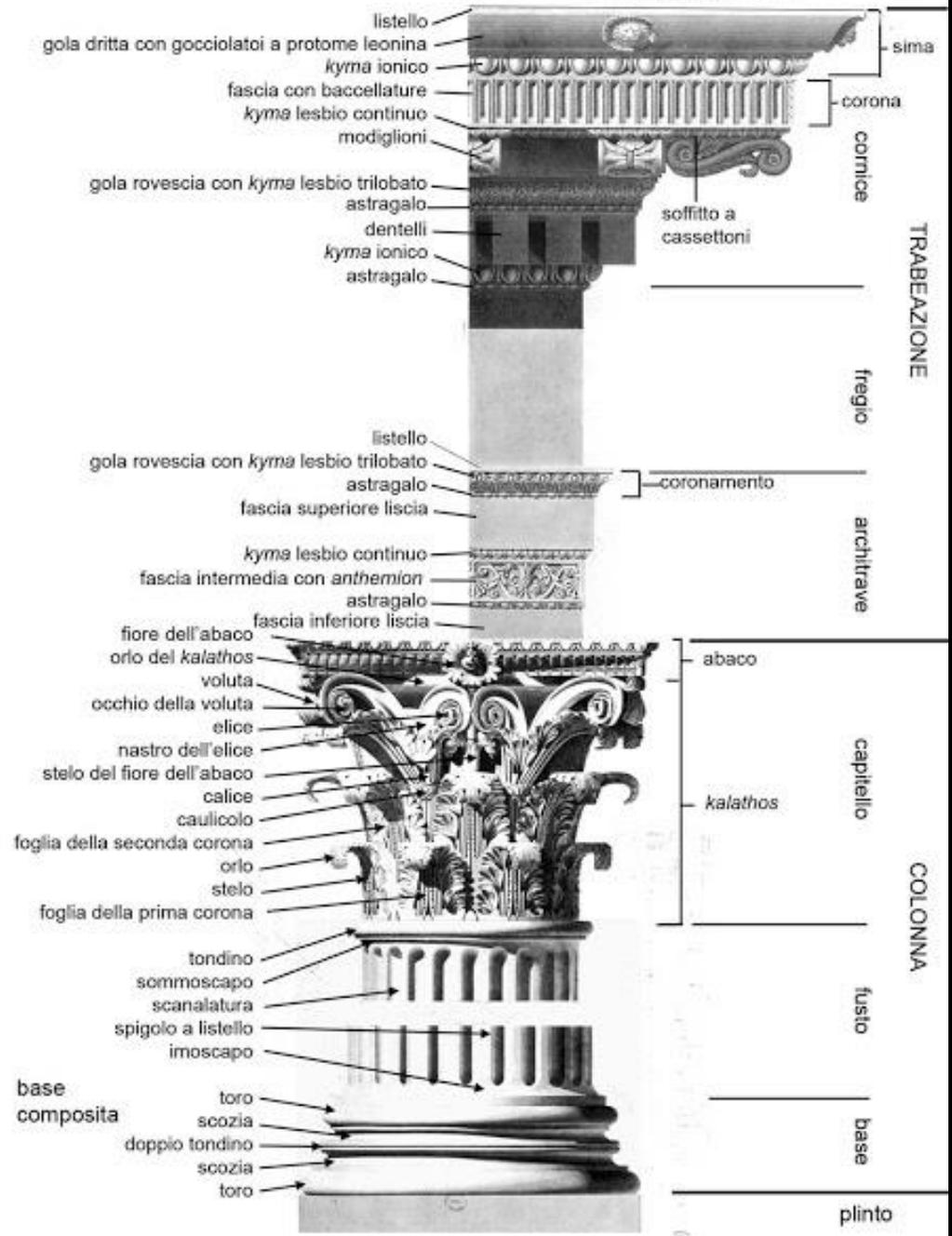


J ATENE: TORRE DEI VENTI, CAPITELLO



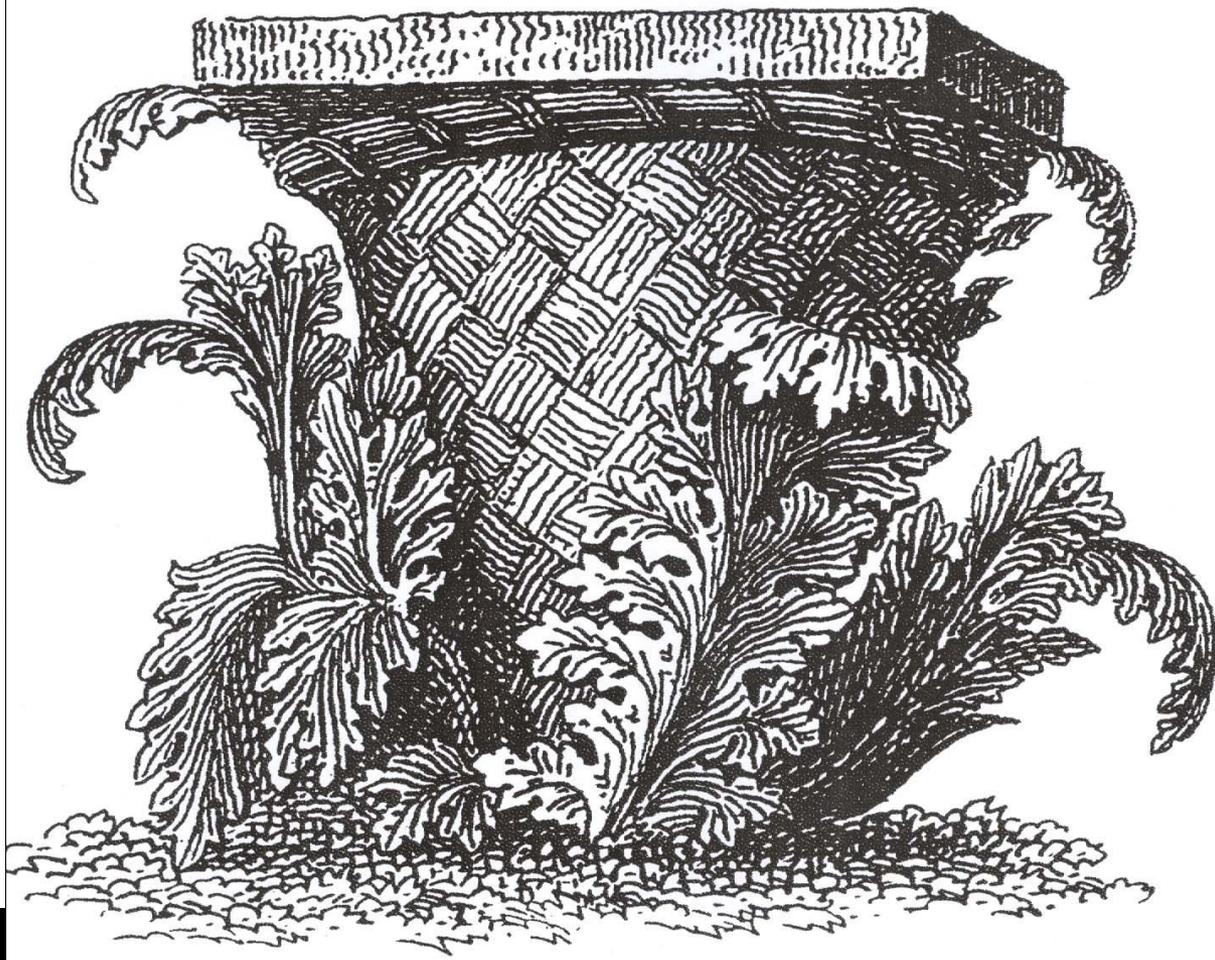
K ATENE: CAPITELLO DI UN PORTICO





Origini del capitello corinzio

Secondo Vitruvio,
Callimaco inventò il
capitello corinzio dopo
aver visto un cestino
traboccante di foglie di
acanto, forse posato dalla
balia sulla tomba di una
defunta e contenente gli
averi più preziosi







IL MONUMENTO COREGICO (O CORAGICO) DI LISICRATE

si trova ad Atene all'interno dell'antico quartiere della Plaka, nei pressi dell'Acropoli. Venne realizzato per mostrare il tripode ottenuto nel 334-335 a.C. dal corego Lisicrate, un ricco patrono di esibizioni musicali nel Teatro di Dioniso, come primo premio per uno degli spettacoli che aveva sponsorizzato. Il *choregos* era lo sponsor che pagava e soprintendeva le prove della danza-coro drammatica.



ATENE. Il **Tempio di Zeus Olimpio** è stato originariamente previsto dai suoi costruttori, i tiranni ateniesi del VI secolo a.C., per essere il più grande di tutti i templi greci. E' stato progettato per superare anche il **Tempio di Artemide a Efeso**, considerato una delle antiche sette meraviglie del mondo.

La sua costruzione venne iniziata sulle rovine di un tempio preesistente da parte dei tiranni Pisistratidi nel 515 a.C.





Il tempio era costruito in marmo pentelico e misurava 96 metri in lunghezza e 40 in larghezza. Consisteva in 104 colonne corinzie, ognuna alta 17 metri. Solo 15 di queste colonne rimangono tuttora in piedi. La sedicesima colonna venne colpita da un fulmine durante un temporale nel 1852 e cadde sull'antica pavimentazione del tempio, dove è stata lasciata. Dell'imponente tempio rimangono, oltre alle colonne, il crepidoma e alcune porzioni dell'architrave tripartito. Nel II secolo d. C., più precisamente tra il 129 e il 131, il tempio venne finalmente completato da Adriano, grande estimatore della cultura greca.

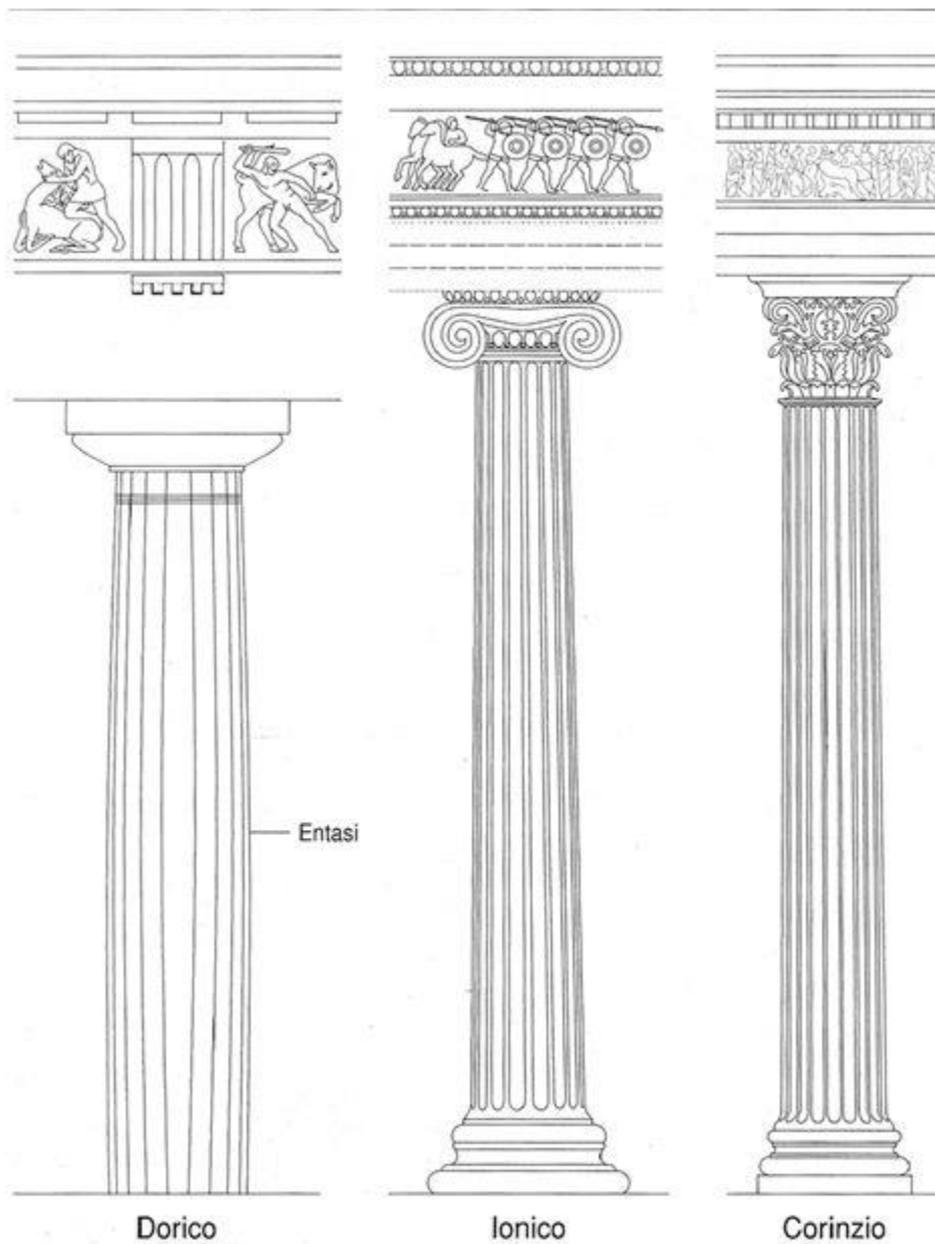




ARCO E ORDINE NELL' ARCHITETTURA ROMANA

Roma antica.

Tutti i principali edifici romani diversi dai templi furono progettati a base di archi e di volte, mentre gli ordini appartengono rigorosamente al più primitivo sistema della «trabeazione», costituito da sostegni sormontati da architrave. Sposare i due sistemi, nel senso di affidare il compito di sorreggere gli archi ai vecchi tipi di colonne del tempio, poteva essere efficace fino a un certo punto, ma il risultato non fu mai soddisfacente per due motivi. Prima di tutto, perché, grazie a una lunga associazione, colonne e trabeazioni si erano così strettamente identificate da divenire una cosa sola, per cui scinderle sarebbe stato quasi un mutilarle. In secondo luogo, perché edifici di varia dimensione ad archi e a volte esigevano, per reggere i carichi, non colonne ma sostegni più massicci, essendo le colonne troppo esili. nel Colosseo. si possono vedere le tre interminabili gallerie aperte: archi su archi, sormontati da un muro pieno.



Schema esemplificativo dei tre ordini architettonici

Da: G. Cricco-F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol. I-"Dalla Preistoria alla et a gotica", Bologna 1996.

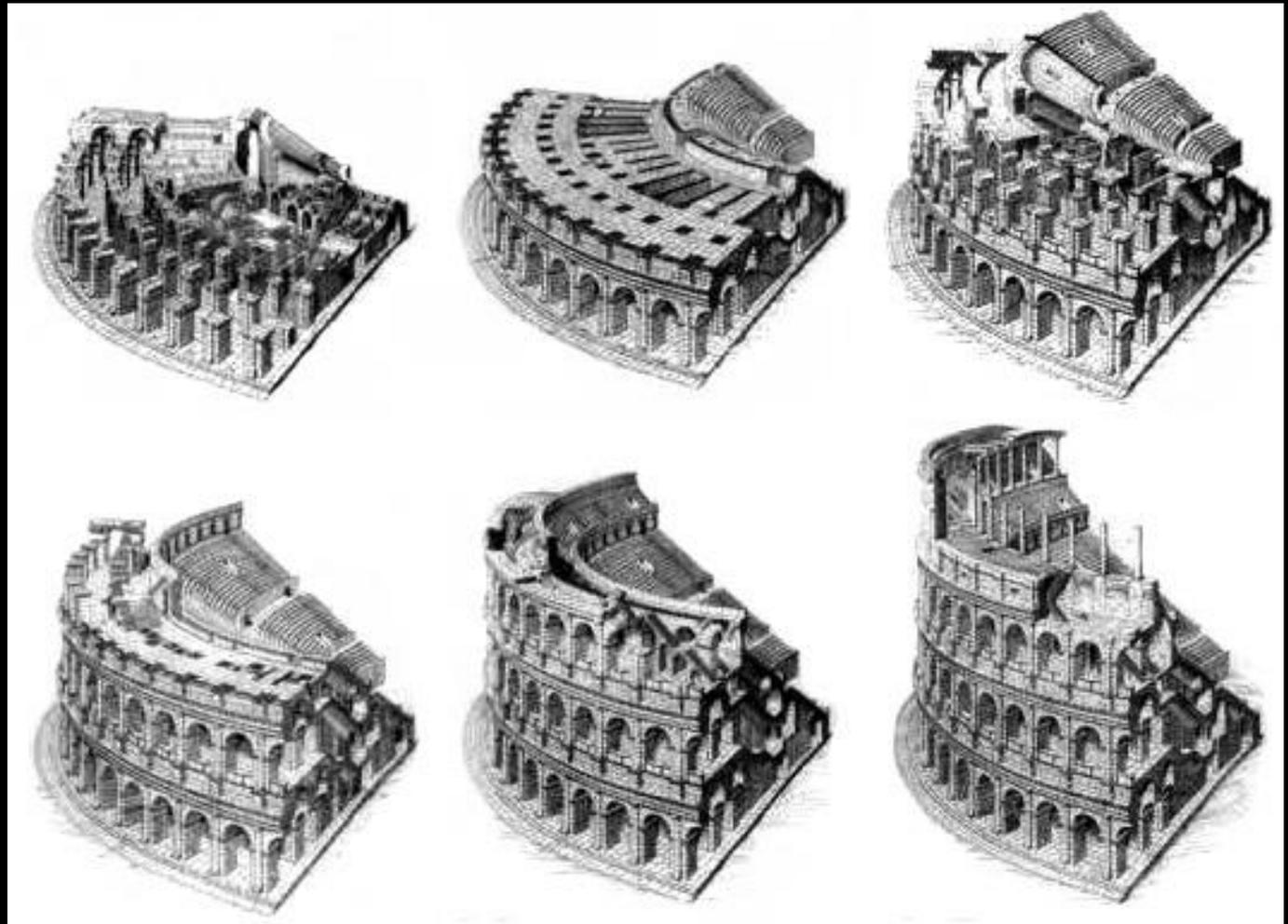


COLOSSEO di ROMA

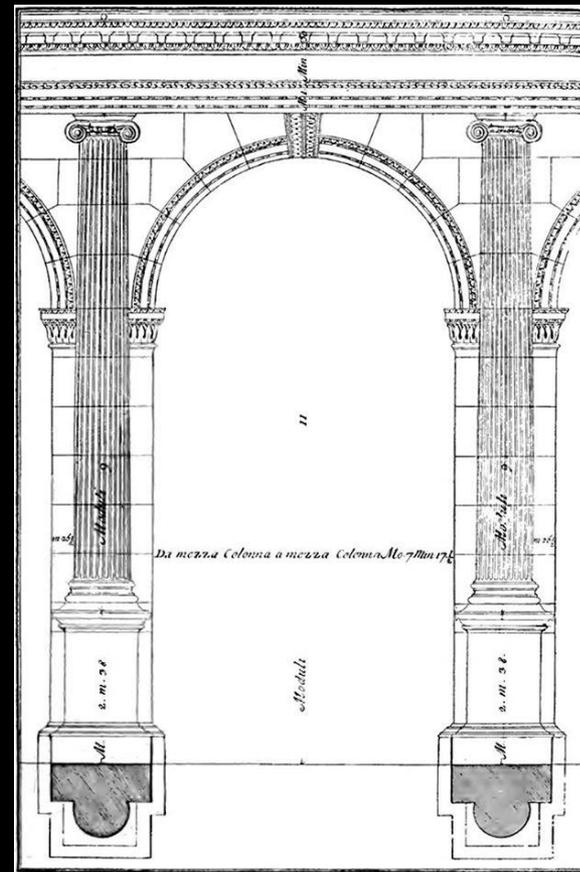
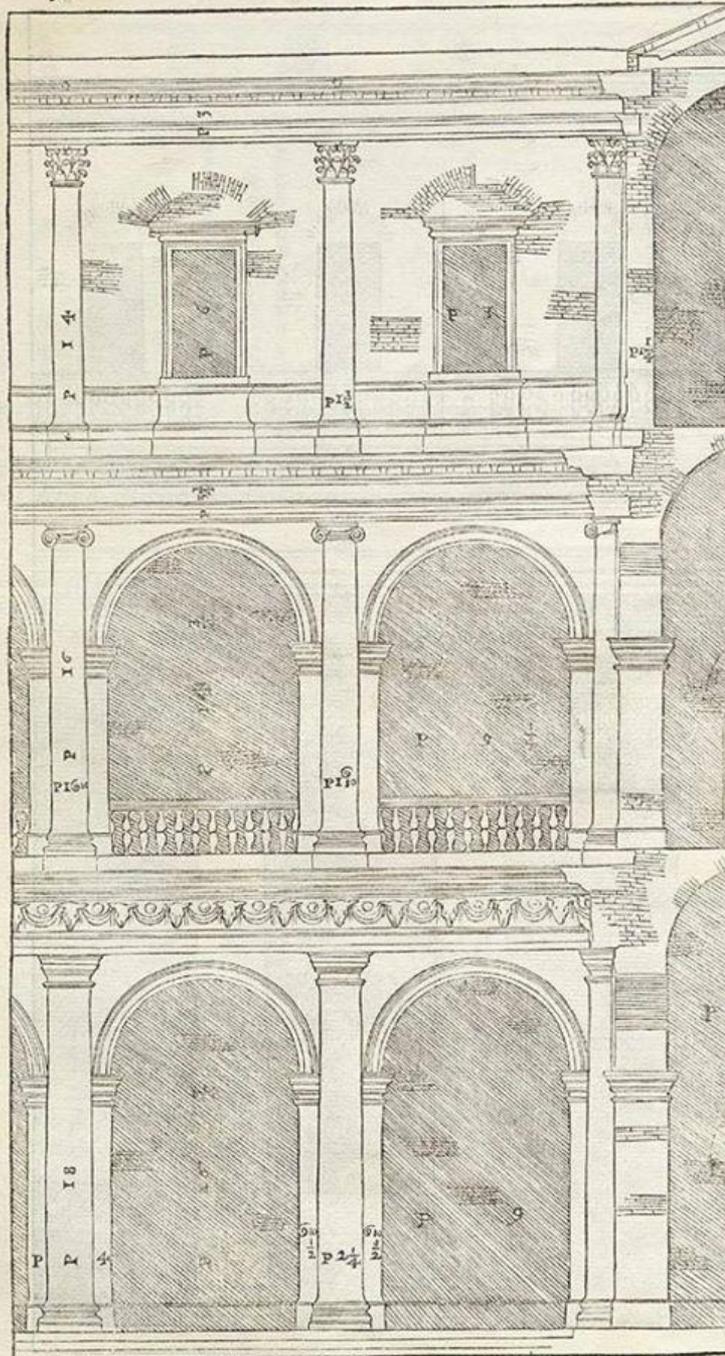
La costruzione iniziò nel 72 d.C. sotto l'imperatore Vespasiano, della dinastia Flavia. I lavori furono finanziati, come altre opere pubbliche del periodo, con il provento delle tasse provinciali e il bottino del saccheggio del Tempio di Gerusalemme (70 d.C.)



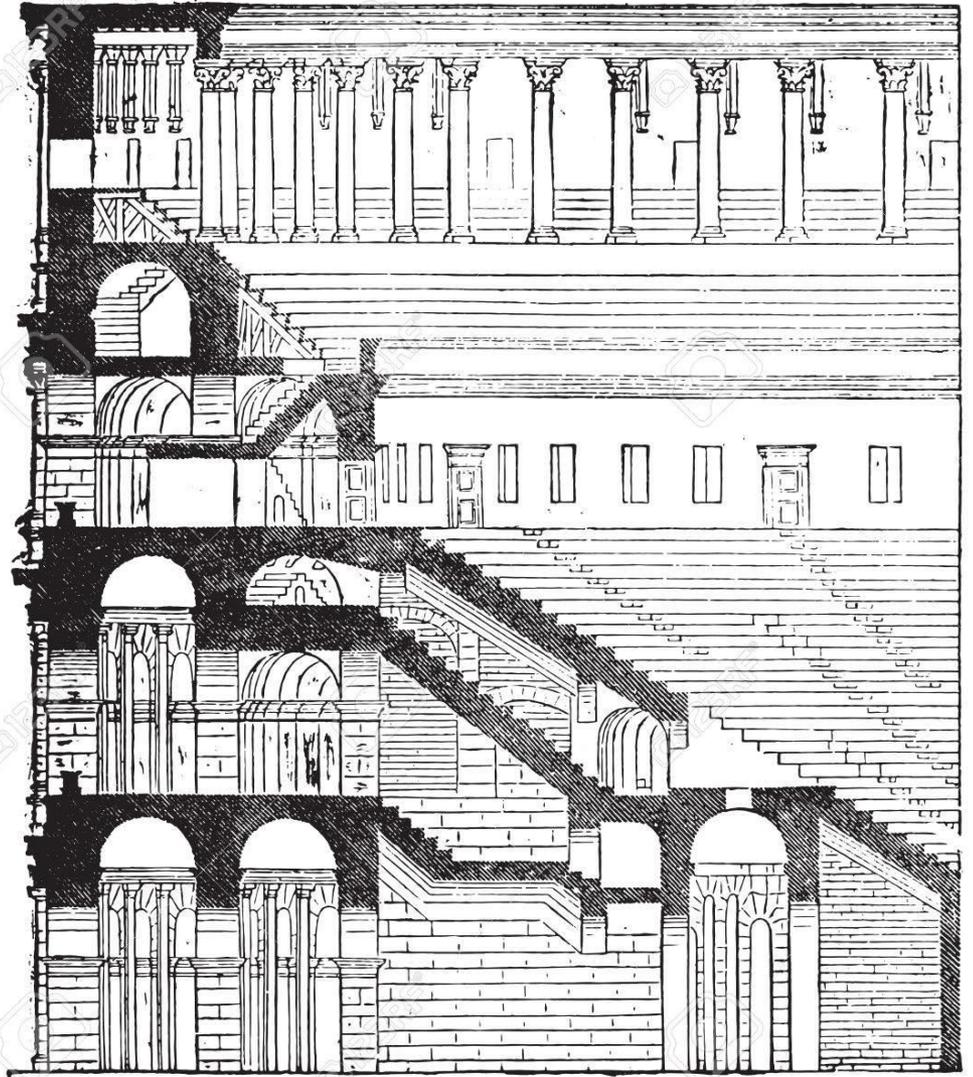
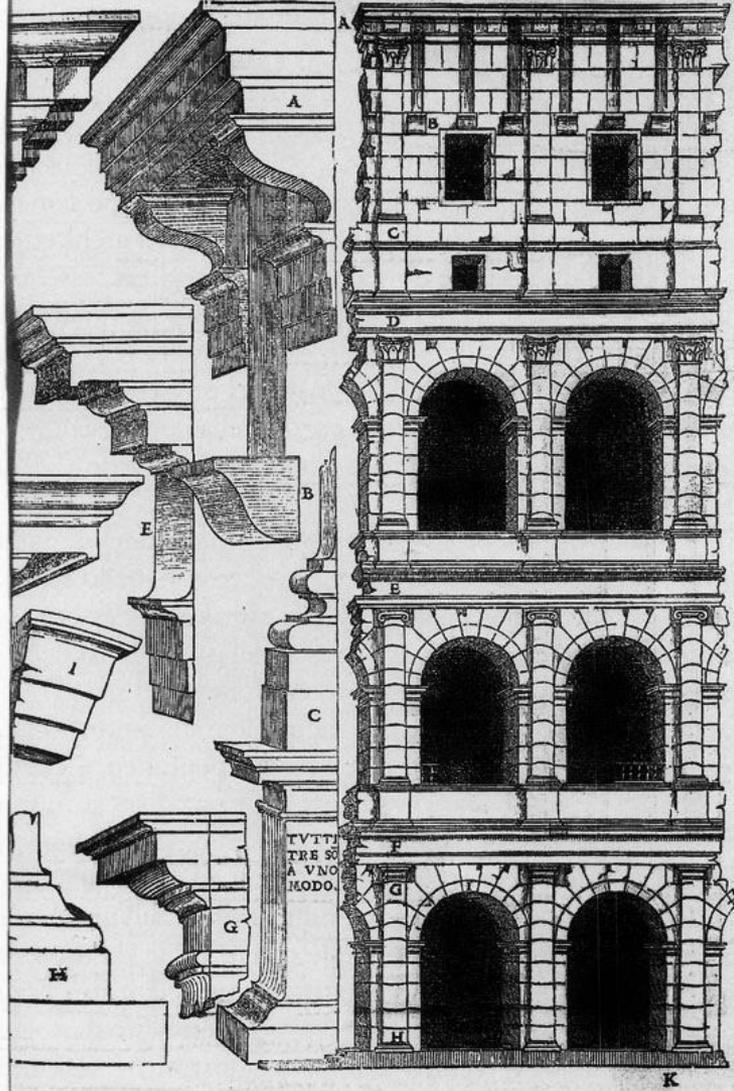
Sesterzio con la rappresentazione del Colosseo e dei suoi giochi



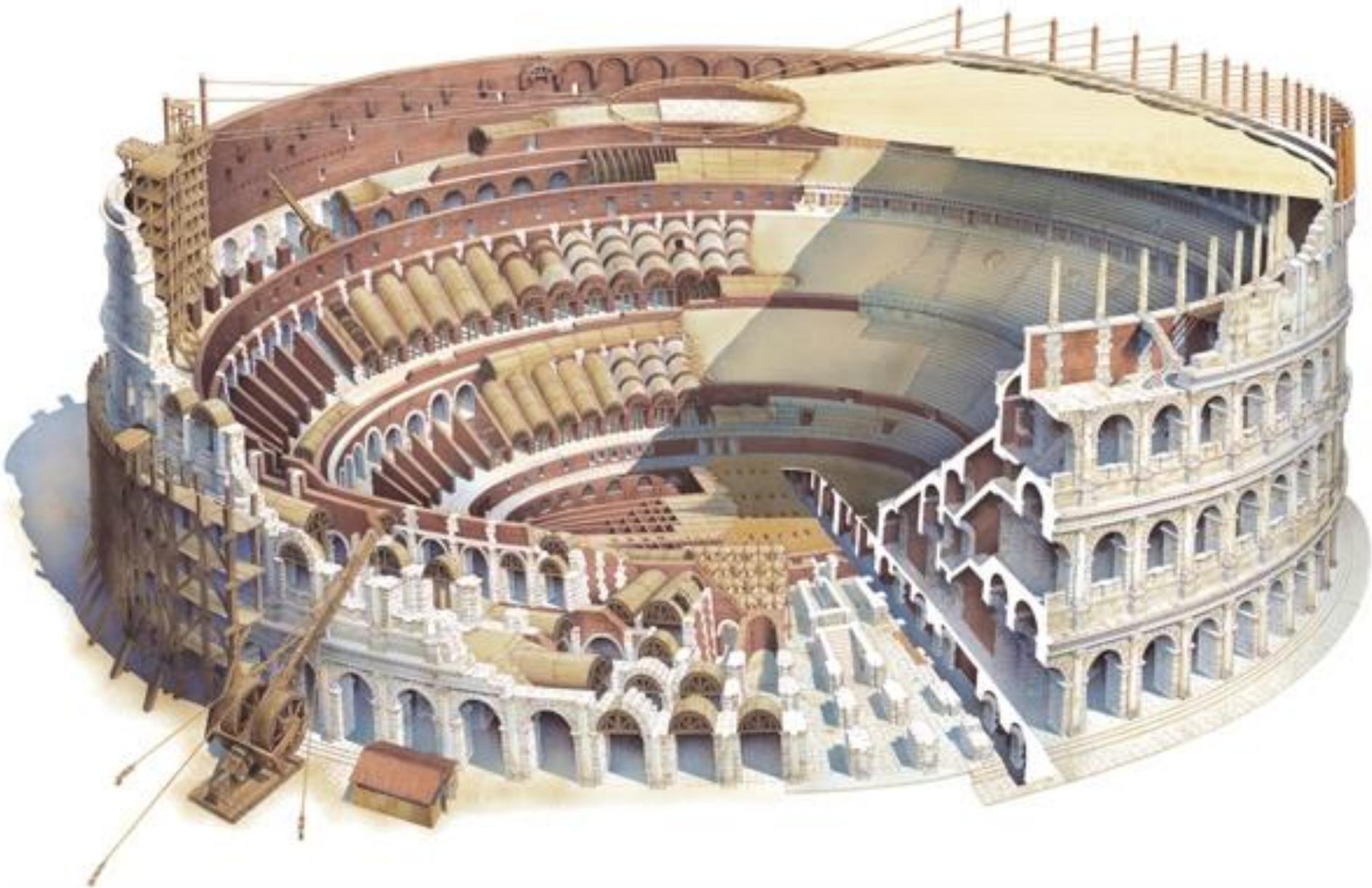
L'attenzione dei Romani appare più orientata all'elaborazione di sistemi strutturali, di tecnologie costruttive, di tipologie di edifici. Spesso l'ordine sarà applicato come semplice apparato decorativo, quasi a posteriori, su edifici dalle ardite concezioni strutturali, realizzati mediante efficienti e raffinate tecnologie costruttive.

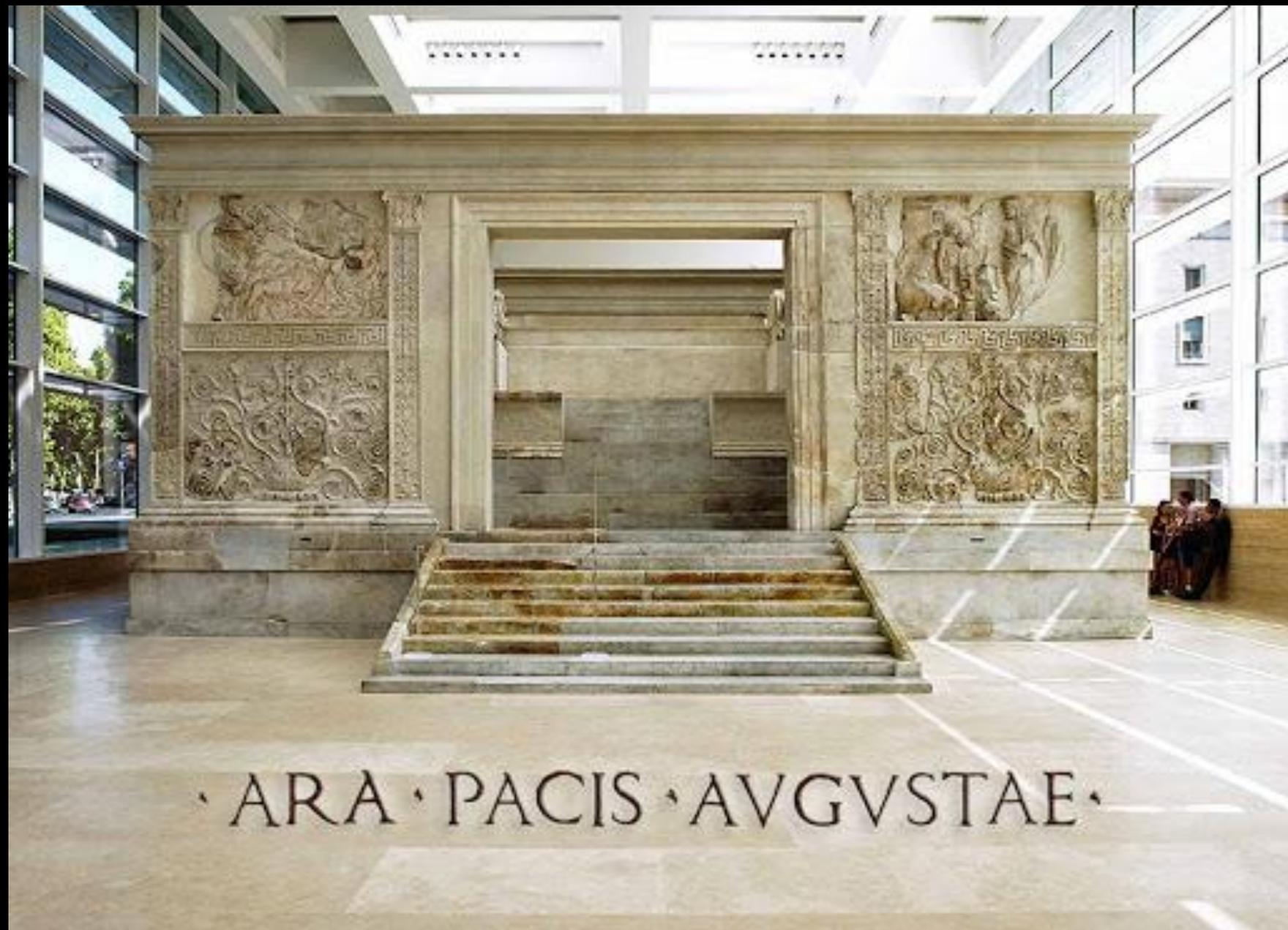


Arch. David Napolitano









· ARA · PACIS · AVGVSTAE ·



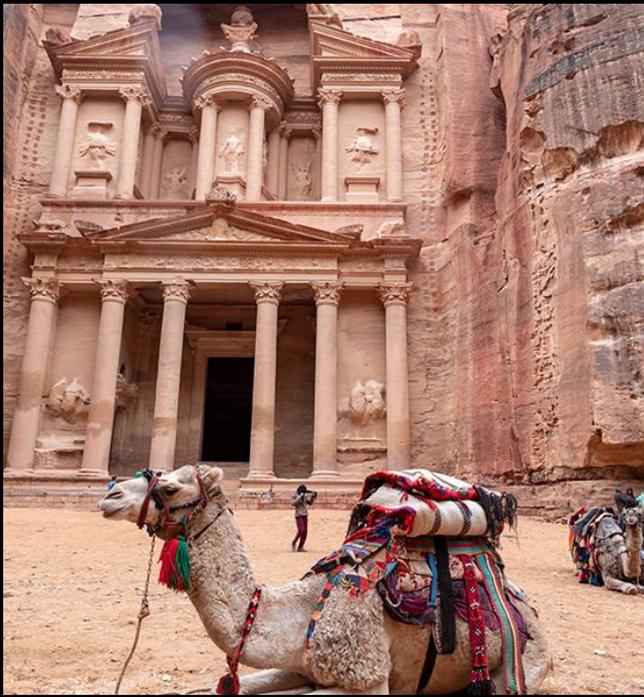


IL PANTHEON, situato nel rione Pigna nel centro storico, costruito come tempio dedicato a tutte le divinità passate, presenti e future. Fu fondato nel 27 a.C. dall'arpinate Marco Vipsanio Agrippa, genero di Augusto.





Villa Adriana a Tivoli



El Khasneh ("il Tesoro del Faraone") è un monumento dell'antica città di Petra, nell'odierna Giordania, scavato nella parete rocciosa di fronte allo sbocco della stretta gola di accesso al sito antico e con una facciata monumentale. La data della costruzione del tempio è molto controversa e le varie ipotesi spaziano in un arco di tempo molto vasto, dal 100 a.C. al 200 a.C. Probabilmente venne realizzata per ospitare la tomba del re nabateo Areta III (87-62 a.C.). Il sito ha subito nel corso dei secoli notevoli danneggiamenti, dovuti oltre al passare del tempo, all'erosione causata dal sale marino, che viene trasportato dal vento. Inoltre i beduini hanno usato parti dei monumenti per esercitarsi con i fucili al tiro al bersaglio.



Mausoleo di Santa Costanza

Fu eretto agli inizi del IV secolo da **Costantina** (o Costanza), figlia di Costantino, a ridosso della grande basilica cimiteriale da lei fatta realizzare presso il cimitero sotterraneo ove era sepolta la martire **Agnese**, di cui Costantina stessa era una devota, anche a causa di una guarigione attribuita alla santa.





San Martino a Lucca

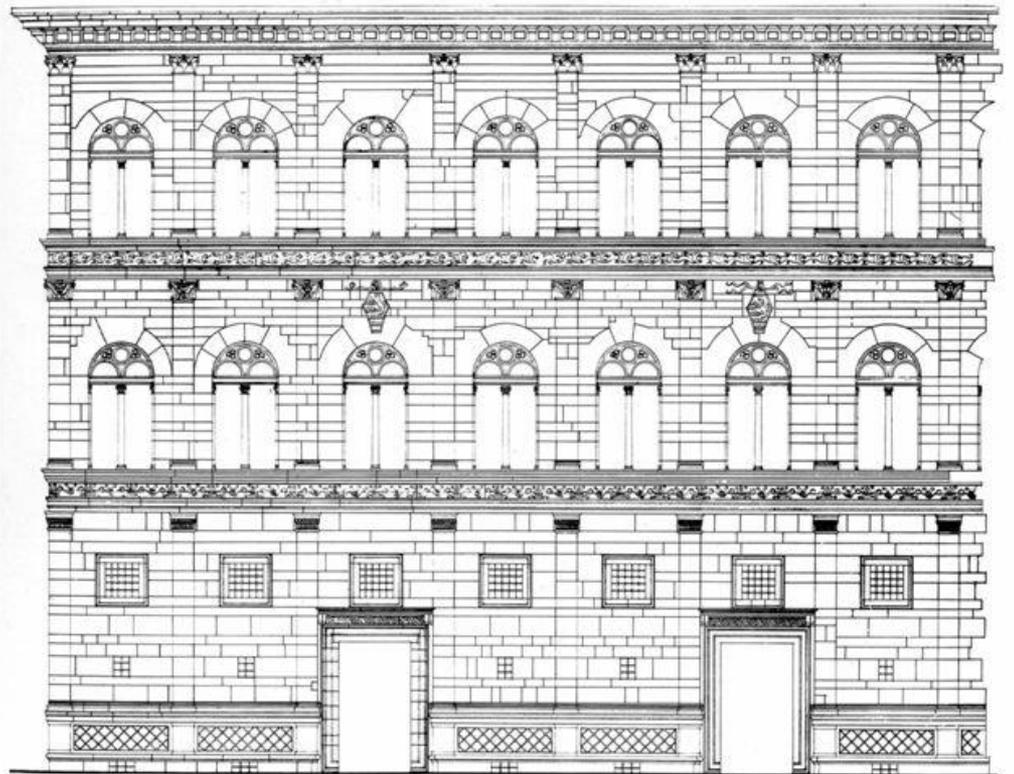
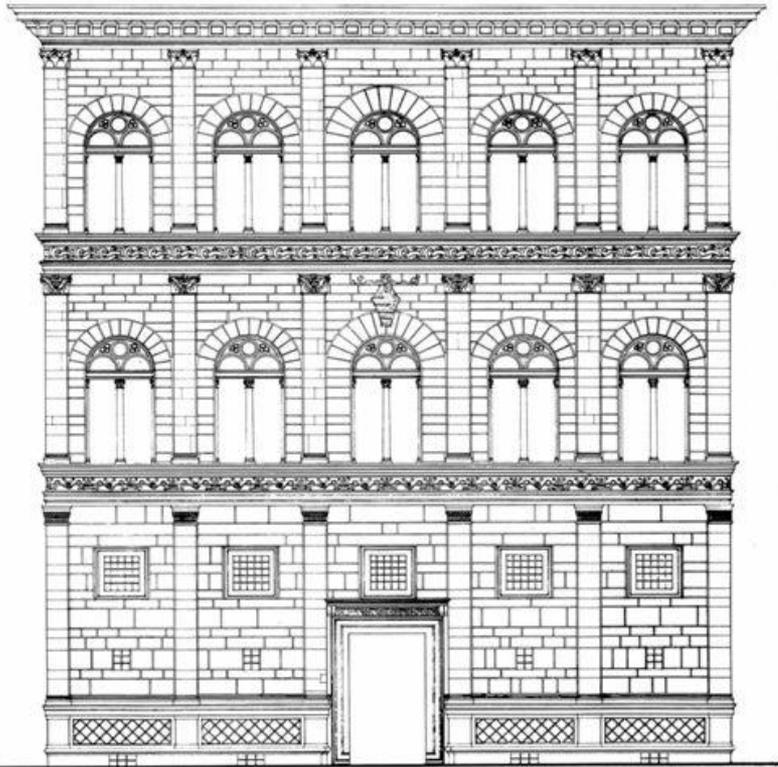


Duomo di Pisa

Filippo Brunelleschi. Firenze, Basilica di San Lorenzo 1421. Interno



L'interno è estremamente luminoso, grazie alla serie di finestre ad arco che corre lungo il claristorio. Le colonne poggiano su corti plinti, hanno fusti lisci e terminano nell'innovativo "dado brunelleschiano", composto dal capitello corinzio e da un pulvino cubico.



XIV - XV

L'AMBIENTE E LA NATURA

DELFI





CAPO SUNION





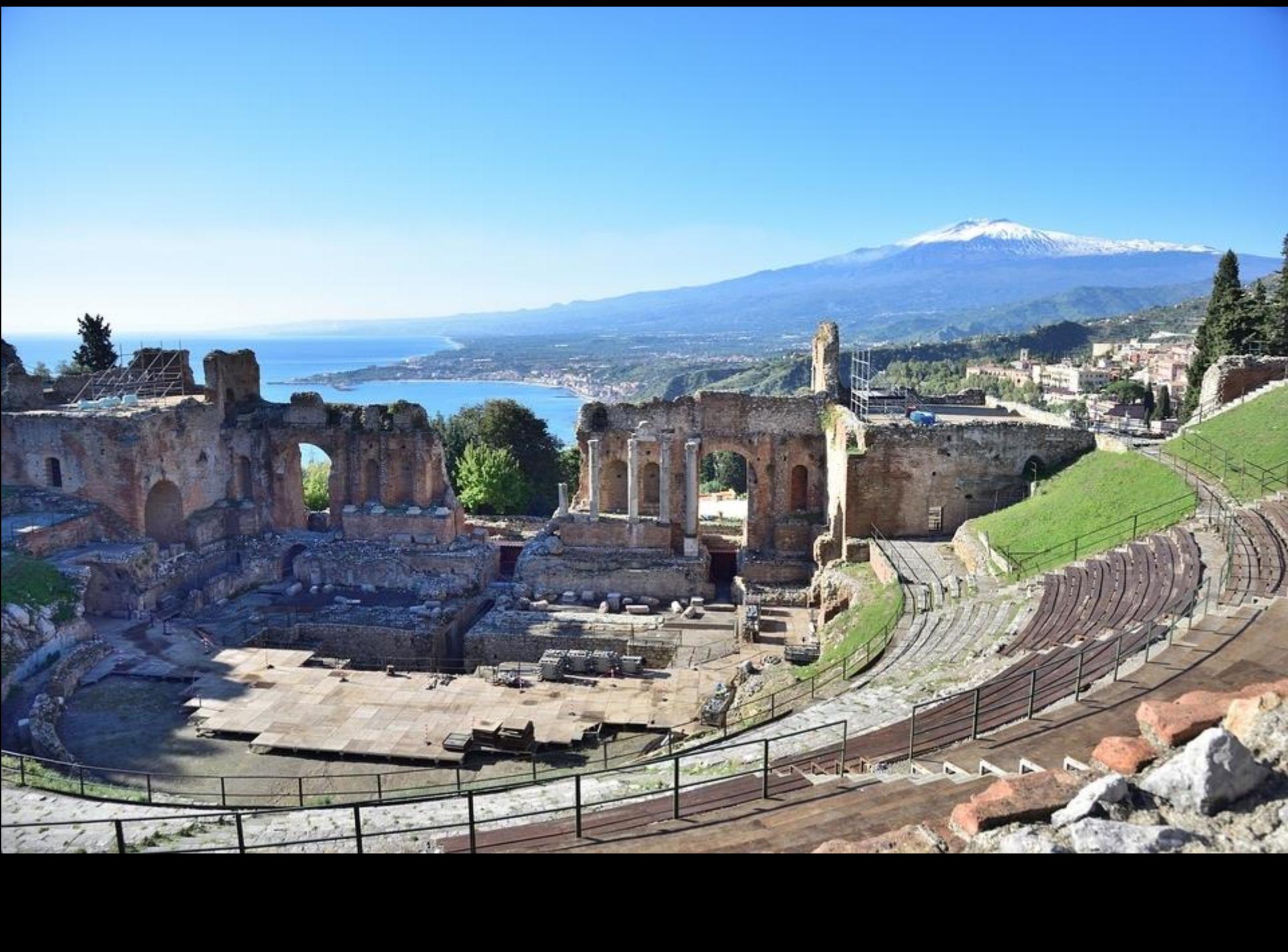


Agrigento. Tempio della Concordia





Selinunte. Veduta aerea della collina orientale



IL MONDO
E
L'ARCHITETTURA
ANTICA



Versailles. Petit Trianon. Arch. Ange-Jacques Gabriel, 1768

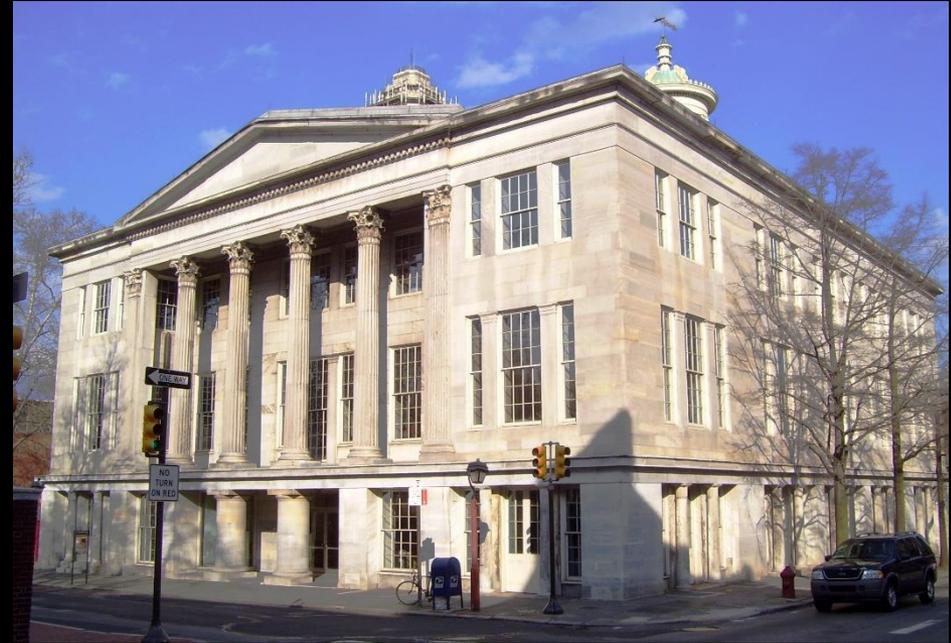


ERMITAGE

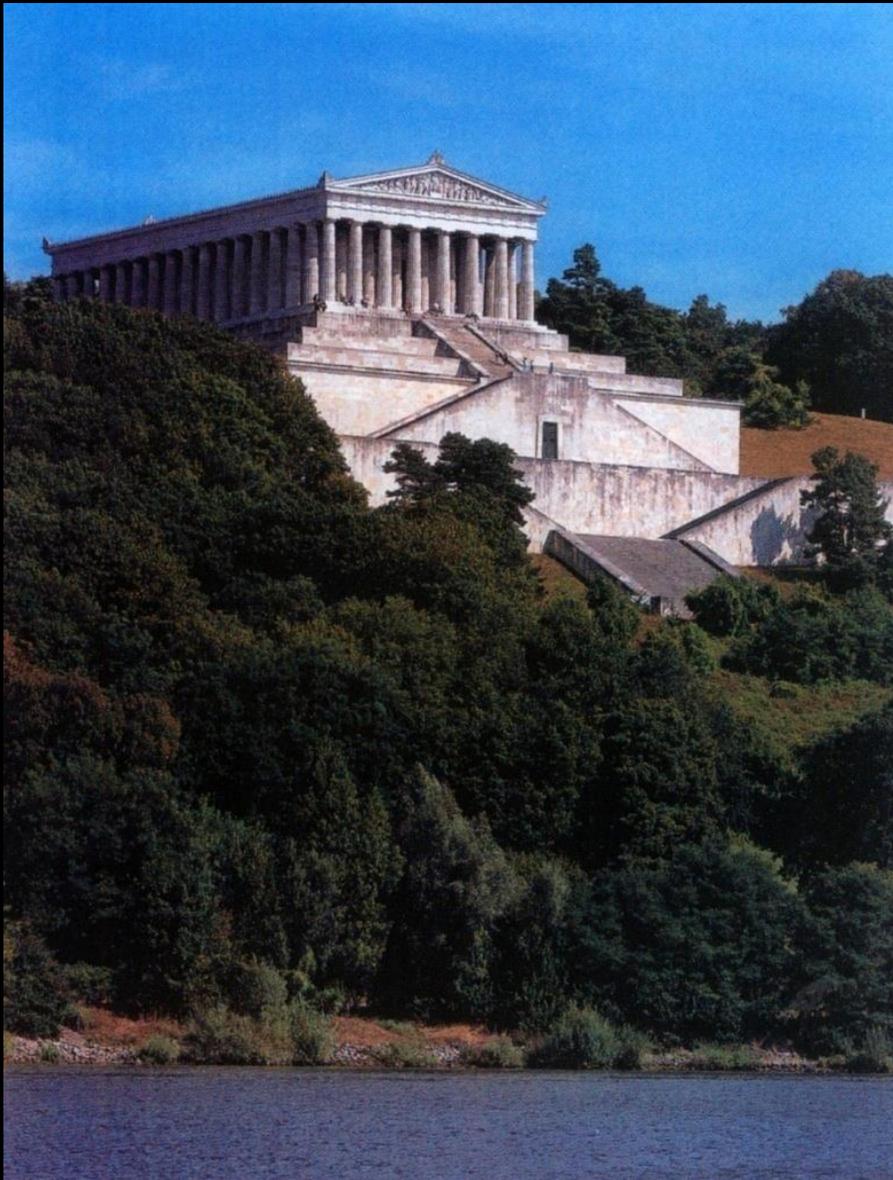
Museo di San Pietroburgo, tra i primi del mondo. *Pavillon de l'E.* ("Padiglione del romitaggio") fu detto, con allusione alla ristretta cerchia di amici cui era destinato, il prolungamento del Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo, fatto edificare (1765) da Caterina II come sede della propria raccolta di opere d'arte. L'imperatore Nicola I trasformò l'E. in un vero museo accessibile al pubblico, su progetto (1852) dell'architetto tedesco L. von Klenze (1784-1864).



La chiesa di Santa Maria Maddalena, 1845. È un luogo di culto cattolico di Parigi situato nell'area degli Champs-Élysées, con la facciata principale che dà sulla piazza alla quale dà il nome e dalla quale parte boulevard de la Madeleine, che collega la piazza stessa al boulevard des Capucines, nell'VIII arrondissement.



La Borsa di Filadelfia è un edificio situato nella città di Philadelphia. Questa costruzione è considerata tra i contributi architettura neoclassica più significativi dell'architetto americano William Strickland, che la progettò a partire dal 1832.



Il Walhalla, 1842 arch. Von Klenze è un tempio neoclassico ubicato nei pressi di Ratisbona, su una collina posta lungo le sponde del Danubio.



GRAZIE